

Norme redazionali “Liberazioni” (versione Giugno 2023)

NORME GENERALI

Font Times New Roman (testo 12, note 10)

ACCENTI

L'accento grafico è obbligatorio: sui polisillabi tronchi (es.: città, verrà, farò, lassù); sui monosillabi che potrebbero confondersi con omografi: ché/che; dà/da; là/la; lì/li; né/ne; sé/se; sì/si; tè/te. Si usi sempre solo l'accento grafico: non usare l'apostrofo in luogo dell'accento. Si ricordi che in italiano tutte le vocali prendono l'accento grave (ò,à,ì,ù) tranne la “e”, che prende l'accento grave (è) se è aperta, quello acuto (é) se è chiusa. I casi più frequenti di “e” aperta sono: “è” e “cioè”. Quelli di “e” chiusa sono: “sé”, “perché”, “poiché”, “né”.

CONSONANTE EUFONICA

Si usa solo quando si incontrano le stesse vocali; es.: “ad Anzio”, “ed etico” (mai, però: “od oggi..”). Fanno eccezione: “ad esempio” (meglio, comunque: per esempio), “ad opera”, “ad ogni modo”.

CORSIVI

Vanno in corsivo:

- i titoli dei paragrafi interni;
- i titoli di libri, saggi, articoli, poesie, canzoni, dischi, film, in testo e in nota;
- le parole straniere, desuete o dialettali non entrate nell'uso corrente (a ogni occorrenza); le parole straniere di uso comune vanno in tondo;
- le parole o espressioni che si vogliono evidenziare (enfasi)

VIRGOLETTE

Apicali “...”

- per i titoli di rivista o periodico (sempre in tondo): “New Republic”, “Die Welt”, “La Stampa”;
- per frasi che riecheggiano una citazione utilizzata in precedenza, ma che non riportano la citazione esattamente.

Caporali «...»

- per le citazioni in testo e in nota.

N.B. Le virgolette sono *sempre doppie*. Le virgolette singole si usano solo all'interno di un brano racchiuso tra doppie apicali (le doppie caporali, per es. per le citazioni, includono, invece, sempre doppie apicali).

MAIUSCOLE/MINUSCOLE ETC.

Si danno qui di seguito alcuni esempi: Prima guerra mondiale, guerra civile; Partito democratico; Partito del popolo; ministro del Tesoro; ministero della Difesa; Montagne Rocciose; Deserto di Gobi; Casa Bianca; Ovest; Sud, ecc.

N.B. I titoli di opere in inglese seguono l'uso americano: tutte le iniziali maiuscole meno articoli e congiunzioni es. *Remains of the Day*.

NUMERI E DATE

Le cifre in denaro e i numeri troppo lunghi restano espressi in numero, e così pure le percentuali.

Es:

27.456

27%

Per il resto è preferibile usare le parole, ma se si usa il numero fare attenzione alla uniformità della scelta in tutto il testo. Alcuni esempi: anni Trenta oppure anni '30; Novecento oppure '900;

Esempi di date: 3 dicembre 2069 (mai: 3/12/2069, oppure 3-12-2069).

CITAZIONI

Restano inserite nel testo, nello stesso corpo e fra virgolette caporali («...»), tutte le citazioni brevi (da una parola fino a due - tre righe, in genere corrispondenti a 40 caratteri). All'interno delle virgolette, la prima parola avrà la maiuscola o la minuscola in base al brano di testo citato. Nelle citazioni contestualizzate si può intervenire sul testo con opportuni adattamenti per coordinarlo grammaticalmente al discorso, segnalando la modifica tra **parentesi quadre**: [...].

Nelle citazioni dei testi poetici, i versi si dispongono di seguito, separati dalla barra obliqua / e con la prima lettera del verso in maiuscolo.

Saranno staccate dal testo e indentate le citazioni più lunghe di 40 caratteri, sia di poesia che di prosa, come segue:

Queste verranno scritte col margine sinistro rientrato, *senza virgolette di apertura e chiusura*, e frapponendo una riga di spazio sopra e sotto il brano citato. Tutti i tagli interni ai testi citati (siano essi testi di poesia o di prosa) saranno segnalati da tre punti fra parentesi quadre: [...].

EPIGRAFI

Le epigrafi saranno scritte in tondo sulla metà di destra della pagina e porteranno, in tondo e fra parentesi su nuova riga, l'indicazione del nome dell'autore e del titolo dell'opera, senza ulteriori riferimenti bibliografici. Esempio:

et aiutollo in questo parimente,
che sapeva altro idioma che francesco
(Ariosto, *Orlando furioso*)

NOTE BIBLIOGRAFICHE (usate al posto della bibliografia finale)

Le note, che seguono la numerazione 1,2,3, vanno indicate immediatamente dopo la parola o il brano cui fanno riferimento, dopo le virgolette ma prima dei segni di interpunzione.

Le voci che compongono l'indicazione saranno separate dalla virgola, con l'eccezione di luogo e data, e seguite dal punto.

Nome Cognome, *Titolo*, Editore, Luogo data.

N.B. In ciascuna nota bibliografica il **nome proprio per esteso** va indicato SOLO nella prima citazione, dopodiché è abbreviabile con l'iniziale puntata e il Cognome.

Titolo e sottotitolo sono in corsivo sono separati da un punto (se in italiano) o da due punti (se in inglese).

Il luogo di pubblicazione sarà sempre nella lingua del volume – Esempi: Paris, London, Sevilla. Per gli Stati Uniti va indicata, solo nel caso di città poco note, la sigla dello stato; se le città sono due o tre si ricorrerà al trattino.

Libri di uno o più autori:

Nome e cognome dell'autore o degli autori precedono il titolo e sono riportati per esteso in minuscolo con le iniziali maiuscole; nel caso di due autori, i nomi sono sempre congiunti da "e"; se sono tre, saranno congiunti dalla virgola e da "e".

Esempi:

Henry Louis Gates, Jr., *The Signifying Monkey*, Oxford University Press, New York-Oxford 1988.

Costanzo di Girolamo e Luca Toschi, *La forma del testo. Guida pratica alla stesura di tesi di laurea, relazioni, articoli, volumi*, Il Mulino, Bologna 1988.

John Smith e John Doe, *The World*, Cutlet, London 2005.

Libri collettivi con curator*:

Nel caso di curator* il nome figurerà prima del titolo del libro, seguito sempre da: "a cura di", in tondo fra virgolette.

Esempi:

Umberto Eco e Thomas A. Sebeok (a cura di), *Il segno dei tre. Holmes, Dupin, Pierce*, Bompiani, Milano 1983.

William Andrews, a cura di, *Critical Essays on Frederick Douglass*, G. K. Hall, Boston 1991. John Smith e John Doe (a cura di), *The New World*, Cutlet, London 2006.

Capitoli o saggi in volume, collettivo o di unico autore:

Autore, *Titolo capitolo o saggio*, in Curatore1 e Curatore 2 (a cura di), *Titolo volume*, Casa editrice, Città data, pp. XX-XXX.

Esempi:

Volumi collettivi:

Gian Paolo Caprettini, *Le orme del pensiero*, in Umberto Eco e Thomas A. Sebeok (a cura di), *Il segno dei tre. Holmes, Dupin, Pierce*, Bompiani, Milano 1983, pp. 156-181.

Volumi non collettivi:

Giovanni Nencioni, *Dante e la retorica*, in *Tra grammatica e retorica. Da Dante a Pirandello*, Einaudi, Torino 1983, pp. 108-131.

Juan Florea, *Refiguring "La Charca"*, in *Divided Borders: Essays on Puerto Rican Identity*, Arte Publico Press, Houston 1993, pp. 71-85.

Saggi e articoli in riviste:

Nome Cognome, *Titolo in corsivo con parole tutte in maiuscolo se inglese*, in “Rivista”, vol. X, n. Y, data, pp. xx-yy.

N.B. Volume e numero sono informazioni non sempre reperibili, ma se lo sono vanno indicate.

Esempi:

Luca Tomasi, *Hard Bitter Style of Words: Wilson Harris's Far Journey into Italian*, in “Caribana”, n. 1, 1990, pp. 63-70.

Barbara Welter, *The Cult of True Womanhood: 1820-1860*, in “American Quarterly”, vol. XVIII, n. 2, 1966, pp. 151-174.

Quando si cita un testo straniero tradotto

va indicato il traduttore (nome per intero e cognome):

Walter Benjamin, *Il dramma barocco tedesco*, trad. it. di Enrico Filippini, Einaudi, Torino 1971.

ABBREVIAZIONI

Ibidem. (in corsivo)

quando la citazione si ripete identica nella nota immediatamente successiva.

Ivi, pp. xx-yy (in corsivo)

Si usa *Ivi* a cui segue l'indicazione del numero di p./pp. quando la citazione di un testo si ripete nella nota immediatamente successiva, ma con riferimento a pagine differenti da quelle appena citate.

Id. (Idem), Ead. (Eadem) in corsivo

per indicare lo stesso autore/autrice che è stato citato nella nota precedente.

cit. (in tondo minuscolo)

si usa quando si richiama nuovamente (ma non nella nota immediatamente successiva) un testo precedentemente citato oppure nel testo viene citata più di un'opera dell'autore. Occorre indicare nuovamente l'autore, il titolo dell'opera abbreviato (e sempre allo stesso modo in tutte le citazioni), seguito dall'abbreviazione cit. ed eventualmente virgola e numeri di pagine pertinenti.

Cfr. (in tondo)

si usa quando in nota si rimanda a un libro, saggio ecc. di cui nel testo non è stato citato alcun brano.

et al. (in corsivo minuscolo)

Per paper con molti autori – tipicamente i paper scientifici – mettere solo nome e cognome del primo autore seguito da *et al.*